

Pratica ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana n. 20299/2023

PROCEDURA di ValSAT art. 5, comma 7, L.R. n. 20/2000, in applicazione delle norme transitorie di cui all'art. 4, comma 4, lett. c), L.R. n. 24/2017

Istruttoria di VAS/ValSAT del PUA in variante al P.P.I.P. del comparto C2.2 - ambito ANS.A.7 a Vedrana nel Comune di Budrio

Autorità competente: Città metropolitana di Bologna (CM BO)

Autorità procedente: Comune di Budrio

PREMESSO CHE:

- in data 18/03/2022 (P.G. n. 16918/2022 della CM BO) il Comune di Budrio ha indetto la Conferenza dei servizi sul procedimento in oggetto, rendendo disponibile il link alla relativa documentazione e invitando ad esprimere parere:
 - ARPAE
 - Azienda USL di Bologna
 - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
 - Consorzio della Bonifica Renana
 - HERA SpA
 - HERA Luce
 - ENEL Divisione Infrastrutture Reti
 - TELECOM Italia S.p.a.
 - SNAM Rete Gas s.p.a.
 - Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po
 - Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile
 - Regione Emilia-Romagna - Servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica dei Trasporti e del Paesaggio
- in data 04/04/2022 (PG/2022/56100) il Comune di Budrio ha inviato ai progettisti le richieste di integrazioni pervenute dagli enti competenti e ha comunicato la sospensione della Conferenza dei servizi;
- in data 6/04/2022 (PG/2022/58145) la CM BO ha inviato al Comune di Budrio una richiesta di integrazioni;
- in data 5/06/2023 (PG/2023/33873) il Comune di Budrio ha inviato documentazione integrativa e sostitutiva, oltre a un'apposita nota contenente i chiarimenti di competenza richiesti dalla Città Metropolitana di Bologna;
- in data 25/07/2023 il Comune di Budrio ha comunicato alla CM BO che con Determinazione n. 543 del 20/07/2023:
 - si è conclusa positivamente la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e asincrona ai sensi dell'art. 14-bis della L. 241/1990;
 - è stata avviata la fase di deposito per 60 giorni consecutivi decorrenti dal 25/07/2023 per la libera consultazione dello strumento urbanistico, comprensivo del documento di Valsat, finalizzato all'acquisizione delle eventuali osservazioni di Enti e organismi

- pubblici, associazioni economiche e sociali e singoli cittadini.
- in data 27/07/2023 (PG/2023/130992) la CM BO ha inviato al Comune di Budrio una richiesta di chiarimenti;
 - in data 28/08/2023 (PG 24083/2023 del Comune di Budrio) è pervenuta una richiesta di integrazioni da parte di ARPAE APAM;
 - in data 15/11/2023 (PG n. 68017/2023 della CM BO) il Comune di Budrio ha inviato la risposta alla richiesta di chiarimenti del 27/07/2023 della CM BO, le integrazioni prodotte in risposta alla richiesta di ARPAE e il parere finale di ARPAE. Ha inoltre attestato che il PUA in oggetto è stato pubblicato all'Albo Pretorio comunale per 61 giorni consecutivi, dal 25/07/2023 al 23/09/2023 e che durante tale periodo non sono pervenute osservazioni;
 - in data 1/12/2023 (PG n. 33282/2023 e 33673/2023) i progettisti hanno inviato precisazioni tecniche relative ai CEM e un'integrazione della Relazione previsionale di clima acustico;
 - in data 27/12/2023 (PG/2023/78079) il Comune di Budrio ha inviato i pareri di AUSL e dell'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile. Ha inoltre specificato che la richiesta di integrazioni della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le Province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, di cui al P.G. n. 11823/2022 del 26/04/2022, acquisita durante la Conferenza dei Servizi, verrà accolta in fase esecutiva. Il Soggetto Attuatore si impegnerà ad eseguire le verifiche archeologiche preliminari prima della presentazione del Permesso di Costruire per le Opere di Urbanizzazione;
 - con comunicazione del 8/01/2024, in atti al PG/2024/6265, la CM BO ha chiesto ad ARPAE AAC Metropolitana il contributo istruttorio propedeutico al parere motivato nell'ambito delle competenze in materia ambientale previste dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1795/2016 entro la data del 25/01/2024;

CONSIDERATO CHE:

La valutazione della sostenibilità della proposta è stata effettuata sulla base dei documenti messi a disposizione dalla Città metropolitana nel proprio cloud:

https://metrocloud.cittametropolitana.bo.it/index.php/apps/files?dir=/Users/PIANIF-TERR/PIANURB/PUA_PP_in_formatione/BUDRIO\PUA_ANS_A7_VAR_PP_C2_21_VEDRANA

Nella richiesta di integrazioni del 6/04/2022 (PG/2022/58145) la CM BO ha evidenziato che il PUA propone l'attuazione dell'ambito ANS.A.7 classificato dal PSC come ambito in corso di attuazione, poiché oggetto di un Piano Particolareggiato convenzionato in data 8/6/2009 secondo la normativa del previgente PRG, approvato precedentemente l'approvazione del PSC 2010 inattuato e con convenzione scaduta.

La CM BO rileva inoltre che la superficie territoriale del piano particolareggiato ex comparto C.21 è stata ridotta attraverso l'accoglimento di un'osservazione nel corso di una revisione del PSC ad ottobre 2016, che è passata da mq. 17.023 a mq. 10.767.

Chiede a tal proposito di chiarire il procedimento urbanistico che ha legittimato la riduzione dell'ambito nel PSC e RUE, al fine di garantire la riscontrata coerenza dell'ambito con il PUA presentato.

Chiede inoltre chiarimenti in merito alla cessione del lotto 6, poiché risulta oggetto di cessione al Comune con trascrizione avvenuta il 16/06/2009, ma ancora di proprietà privata.

A tal proposito chiede indicazioni anche in merito alla necessità dell'individuazione della quota ERS, richiamata dall'art. 4.2 comma 8 del PSC, di cui non si trova riscontro in convenzione.

In data 5/06/2023 (PG/2023/33873) il Comune di Budrio ha inviato una nota alla CM BO nella quale ha specificato che:

- 1) Per quanto attiene alla richiesta di chiarire il procedimento urbanistico che ha legittimato la riduzione dell'ambito nel PSC e RUE, al fine di garantire la riscontrata coerenza dell'ambito

con il PUA presentato si precisa che:

- a) Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 80 del 26/11/2008 è stato approvato il Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata relativo al comparto di espansione residenziale denominato C2.21 – frazione di Vedrana.
 - b) In data 8/06/2009, Repertorio n. 25728 Raccolta n. 6710, tra il Comune di Budrio e la società Globalcasa S.p.A. è stata sottoscritta la Convenzione urbanistica per l'attuazione del Comparto C2.21.
 - c) Con Deliberazioni del Consiglio Comunale di Budrio nn. 100 e 101 del 15 dicembre 2010 sono stati rispettivamente approvati il Piano Strutturale Comunale ed il Regolamento Urbanistico Edilizio ai sensi della L.R. 20/2000. Il comparto in oggetto è stato rinominato ANS.A.7.
 - d) In data 10/02/2017 è stata presentata dall'Arch. Gigante Anna Maria osservazione n. 41, riguardante la richiesta di riduzione della Superficie Territoriale dell'ambito ANS.A.7 per una razionalizzazione del disegno (immagine di seguito). L'osservazione è stata accolta, in quanto *"La riduzione della superficie territoriale dell'ambito in oggetto è coerente con l'obiettivo di minor consumo di suolo. Si ritiene inoltre positiva una razionalizzazione delle opere di urbanizzazione anche al fine di una diminuzione dei costi di gestione futuri, fermo restando la qualità dell'insediamento"*.
 - e) In data 07/03/2017, con Delibera del Consiglio Comunale n. 14, è stata approvata la Variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) in merito alla revisione del sistema insediativo ai sensi dell' art.32 della L.R. 20/2000.
- 2) Per quanto riguarda la richiesta di chiarimenti in merito alla cessione del lotto 6, poiché risulta oggetto di cessione al Comune con trascrizione avvenuta il 16/06/2009, ma ancora di proprietà privata, si precisa che:
Il lotto n. 6, individuato nelle tavole del presente PUA, corrisponde, nelle tavole del PPIP ex comparto C2.21 approvato e convenzionato, al lotto individuato con il n. 4.
Ai sensi dell'art.10 della Convenzione urbanistica per l'attuazione del Comparto C2.21, Repertorio n. 25728 Raccolta n. 6710, in data 8/06/2009, il soggetto attuatore Globalcasa S.p.A. ha ceduto, contestualmente alla firma della convenzione, il lotto n.4 (corrispondente all'attuale lotto 6) distinto al catasto terreno con Foglio 101 mappale 341.
Tale cessione è stata effettuata gratuitamente e senza corrispettivo in adempimento dell'obbligo posto a carico del soggetto attuatore Globalcasa S.p.A. ai sensi della Convenzione sopra citata e dell'atto unilaterale d'obbligo prot. 13393 del 10/06/2004 relativo a richiesta di variante al P.R.G. del Comune di Budrio nei limiti stabiliti dalla Delibera di Consiglio Comunale n. 85 del 14/07/2003.
Successivamente, a rogito del Notaio Trogu in data 29 giugno 2009 Rep. N. 25218/7638, registrato presso l'Agenzia delle Entrate – Ufficio Territoriale di Bologna 1 il 13 luglio successivo al N. 8991/1T, trascritto a Bologna il 14 luglio stesso all'art. 19969, il Comune di Budrio ha ceduto il lotto n.4 (corrispondente all'attuale lotto 6) all'AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA DONINI DAMIANI, permutandolo con altro immobile.
Da verifiche catastali risulta che l'AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA DONINI DAMIANI ha poi ceduto, con Atto del 16/12/2015 Pubblico ufficiale BERSANI IACOPO Sede CALDERARA DI RENO (BO) Repertorio n. 40082 - CESSIONE DI DIRITTI REALI A TITOLO ONEROSO Nota presentata con Modello Unico n. 888.1/2016 Reparto PI di BOLOGNA in atti dal 14/01/2016, la proprietà a De Vizio Costruzioni s.r.l., che risulta essere l'attuale proprietario.
- 3) Per quanto attiene alla richiesta di indicazioni in merito alla necessità dell'individuazione della quota ERS, richiamata dall'art. 4.2 comma 8 del PSC, di cui non si trova riscontro in convenzione, comunica che non è prevista ERS in quanto non prevista nel piano del quale

si fa variante, ai sensi dell'Art. 4.21 PSC citato di seguito:

“Al fine di risolvere situazioni di criticità attuative per gli ambiti ANS.A non ancora completamente attuati possono essere previste varianti al PUA o alla convenzione nonché, nel caso di PUA non più vigente, un nuovo PUA nel rispetto delle seguenti condizioni:

[...]

– conferma della quota di ERS prevista dal PUA vigente o in conformità con l'art. 4.6 c. 11.”

In data 27/07/2023 (PG/2023/130992) la CM BO, in relazione ai chiarimenti forniti in merito al procedimento urbanistico che ha legittimato la riduzione dell'ambito nel Piano Strutturale Comunale e nel Regolamento Urbanistico Edilizio del Comune di Budrio, ha chiesto al Comune di Budrio di meglio indicare lo stato di vigenza della convenzione relativa allo strumento attuativo approvato.

In data 15/11/2023 (PG n. 68017/2023 della CM BO) il Comune di Budrio ha risposto alla richiesta di chiarimenti della CM BO, comunicando che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 80 del 26/11/2008 è stato approvato il Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata relativo al comparto di espansione residenziale denominato C2.21 – frazione di Vedrana e in data 8/06/2009, Repertorio n. 25728 Raccolta n. 6710, tra il Comune di Budrio e la società Globalcasa S.p.A. è stata sottoscritta la Convenzione urbanistica per l'attuazione del Comparto C2.21.

Tale convenzione Rep.25728 del 08/06/2009 avente durata di 10 anni dalla data di stipula, ovvero fino al 08/06/2019, è stata soggetta alle seguenti proroghe:

- prorogata di 3 anni, ovvero fino al 08/06/2022, per effetto dell'art. 30 comma 3-bis del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito in legge 9 agosto 2013, n. 98, recante: «Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia»;
- prorogata di ulteriori di 3 anni, ovvero fino al 08/06/2025, per effetto delle proroghe di legge ai sensi dell'articolo 10, comma 4-bis, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, , recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» (Decreto Semplificazioni);
- prorogata di ulteriori 2 anni, ovvero fino al 08/06/2027, per effetto delle proroghe di legge ai sensi dell'articolo 10-septies del decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 maggio 2022, n. 51, recante: «Misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi ucraina», così come modificato dall'articolo 10 comma 11-decies del decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 febbraio 2023, n. 14, recante: «Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi».

La Relazione illustrativa riporta che:

L' area oggi, in relazione al PPIP approvato e convenzionato, non essendo mai stata presentata la richiesta di Permesso di Costruire per la realizzazione delle Opere di Urbanizzazione, si presenta sostanzialmente invariata.

Negli anni si è proceduto solo all'interramento di una linea elettrica di BT che la attraversava, ed al tracciamento dell'accesso ad un fabbricato in corso di edificazione nell'adiacente zona urbanistica AUC 5a. Tale accesso era già previsto nel PPIP approvato e convenzionato.

L'area si presenta pianeggiante ed, al momento, è priva di fabbricati, incolta, e con nessuna presenza arborea di rilievo.

La ST del PPIP ex-comparto C.21, approvato e convenzionato, è pari a 17.023 mq.

IL PSC vigente ha accolto l'osservazione a Strumenti Urbanistici adottati (ottobre 2016) – osservazione n°41 p.g. 2689/2017 – nella quale si chiedeva la riduzione della ST.

E' stato riconosciuto l'obiettivo di minor consumo di suolo oltre che una positiva razionalizzazione delle Opere di Urbanizzazione finalizzata anche ad una diminuzione dei costi di gestione futuri.

La nuova ST del presente PUA , come da PSC vigente, è pari a 10.767 mq; l'area residua pari alla differenza tra le due ST è stata restituita all'uso agricolo.

L'area oggetto di intervento si attesta lungo la via Guidotti. Questa viabilità, oggi parte di un territorio non urbanizzato, si presenta come una strada di dimensioni ridotte a limitato volume di traffico, che si perde in campagna. La zona residenziale adiacente è caratterizzata da un edificato di media densità abitativa con costruzioni pluripiano.

Il progetto prevede la realizzazione di un' unica strada di penetrazione che si innesta trasversalmente sulla via Guidotti, e che finisce su un' area adibita a parcheggio ad uso pubblico.

Ad est della nuova strada di lottizzazione, si attesta l'ingresso del lotto di edilizia privata (lotto identificato nelle tavole del presente PUA con il n. 6). In questo lotto è prevista la costruzione di un fabbricato, con tipologia in linea, che avrà massimo 3 piani fuori terra.

Sulla nuova strada di lottizzazione confluiscono due stradine private, una ad ovest ed una ad est, che disimpegnano, la prima, due lotti per l'edificazione di 2 villette bifamiliari ,ed un lotto privo di edificabilità.

Questo lotto, privo di edificabilità, sarà adibito ad area di pertinenza dell'adiacente zona urbanistica AUC 5a, e vi saranno collocati i parcheggi pertinenziali e la rampa di accesso alle autorimesse private dell'attuale fabbricato pluripiano in costruzione (3 Piani F.T.) oltre che ad ampliare il giardino della villa unifamiliare esistente collocata sempre nella zona urbanistica AUC 5a adiacente.

L'altra stradina, invece, disimpegna 3 lotti per l'edificazione di 3 villette bifamiliari.

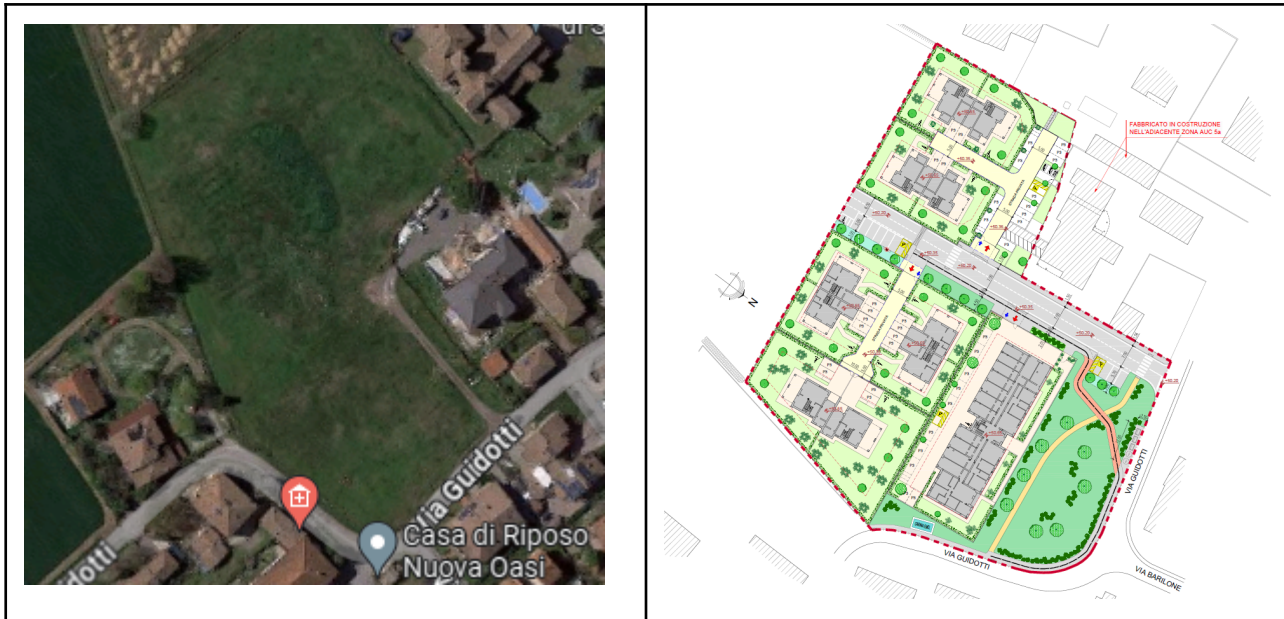
Si realizzerà un parco ad uso pubblico tra la via Guidotti ed il lotto 6.

La linea interrata esistente si troverà così, in parte, sotto il parco pubblico, ed in parte sotto la nuova strada di lottizzazione non interferendo con l'edificazione dei lotti tranne che per un ramo che sarà dismesso.

Il parco pubblico sarà attraversato longitudinalmente da un percorso pedonale lungo il quale si svilupperà un filare di alberi che avrà tra l'altro,funzione di mitigazione visiva tra la zona residenziale che verrà edificata e la viabilità principale esistente (via Guidotti).

Si realizzerà una pista ciclo-pedonale che potrà facilmente essere integrata, attraverso la via Barilone, alla rete di piste ciclabili di previsione del Comune di Budrio che passano sulla via Lumachina.

Tale pista ciclo-pedonale costeggerà il parco lungo la via Guidotti fino a che non lo attraverserà in prossimità dell'incrocio con la nuova strada di lottizzazione e servirà tutti i lotti residenziali fino ad arrivare al parcheggio pubblico ubicato alla fine della nuova strada di lottizzazione. In questo parcheggio è previsto un punto di ricarica elettrico.



NTA (la versione più recente risulta quella aggiornata al 3/12/2021)

Superficie territoriale = mq 10.767

Superficie fondiaria totale dei lotti = mq 6.847

Superficie utile massima complessiva = mq 1.938

L'area è composta da lotti edificabili destinati ad edilizia residenziale libera.

Ha destinazione prevalentemente residenziale libera anche il lotto 6. Esclusivamente su tale lotto sono ammessi anche altri usi nell'ambito delle funzioni di servizio e terziarie (Funzioni private di servizio complementari alla residenza, Servizi e attrezzature di interesse collettivo)

I valori di consistenza degli standard urbanistici richiesti sono i seguenti:

ST = 10.767 mq

UT = 0,18 mq/mq

SU max = 1.938,06 mq

P1 + U min. richiesto = 2.131,80 mq

P1 min. richiesto = $2.131,80/110 \times 20 = 387,60$ mq

U min. richiesto = $2.131,80/110 \times 90 = 1.744,20$ mq

SP min. richiesta = $25\% \text{ ST} = 25 / 100 \times 10.767 = 2.691,75$ mq

i valori da da progetto sono:

P1 = $(316,80+93,09)$ mq = 409,89 mq circa > 387,60 mq (sup. min. richiesta)

U = $(1.720,72+103,37)$ mq = 1.824,09 mq circa > 1.744,20 mq (sup. min. richiesta)

P1 + U = $(409,89+1.824,09)$ = 2.233,98 mq circa > 2.131,80 mq (sup. min. Richiesta)

SP in progetto (vedi TAV n.5 di piano) = 2.931,48 mq > 2.691,75 mq (sup. min. richiesta)

Non essendo stato verificato il parametro della SP dalle sole dotazioni di verde pubblico è stato necessario assegnare una specifica percentuale di dotazione minima di SP ai singoli lotti in rapporto alla loro SF.

Il numero di piani fuori terra massimo ammissibile è di 3 piani F.T.

In considerazione della presenza di una falda superficiale non è ammessa la costruzione di piani interrati all'interno del piano.

Il numero degli abitanti ipotizzato è 77.

Non è stata effettuata un'analisi delle alternative di piano.

Non è previsto un piano di monitoraggio

Il piano non interessa aree della Rete Natura 2000.

VALSAT

La documentazione presentata risulta non coerente sotto alcuni aspetti.

In particolare il numero di abitanti stimato e il relativo impatto viene calcolato in modo completamente diverso a seconda che si tratti del carico urbanistico, dell'impatto sulla qualità dell'aria e dell'impatto sul traffico.

TRAFFICO E VIABILITA'

L'area di intervento è localizzata nei pressi del tratto stradale di Via Guidotti, strada che si dirige dalla viabilità principale verso la zona agricola.

Non sono presenti percorsi viabilistici di notevole entità e si segnala unicamente che tale comparto risulta interessato dal tratto stradale di Via Guidotti e via Barilone, quest'ultimo non asfaltato e di minor percorrenza.

Non sono presenti fermate di linea del trasporto pubblico locale su queste strade.

Il servizio pubblico è comunque presente a breve distanza e facilmente raggiungibile dal comparto, con le linee 243 e 273 di Tper che collegano Bologna a Marmorta transitando per Budrio (243) e Bologna con Ospital Monacale (273) con percorso parzialmente in comune con la linea n° 243 entrambe con possibilità di interscambio col SFM esistente nelle stazioni di Budrio, Molinella, Castenaso centro e Castenaso Stellina. Le fermate sono facilmente raggiungibili dal sistema ciclabile esistente e di progetto.

Periodo diurno allo stato attuale: mediamente 20 veicoli/ora.

Periodo notturno dalle 22 alle 24: mediamente 2 veicoli ora per poi scomparire completamente.

L'incremento del traffico veicolare determinato dal costruendo nuovo comparto in attuazione sulla via sommato al comparto oggetto della presente relazione è il seguente in funzione del numero di alloggi e della stima dell'aumento del traffico veicolare.

Nuovi residenti comparto attuativo stimati: 50

Considerata la edificazione di n° 22 unità immobiliari, considerando mediamente n° 2 auto per ogni unità immobiliare avremo un incremento complessivo stimato rispetto allo stato attuale di n° 44 veicoli.

Supponendo un 70% degli spostamenti nel nuovo comparto durante il giorno abbiamo:

Nuovi transiti residenti stimati in periodo diurno: 30 (44x0,7)

Nuovi transiti visitatori stimati periodo diurno 10% del totale: 3

Supponendo che il 50% rientri ed esca nuovamente alla pausa pranzo avremo un incremento di 15 + 15 = 30 Auto.

Quindi sommando Nuovo traffico residenti = 30 + 30 + 3 per complessivi 63 transiti diurni.

RUMORE

L'area individuata per la realizzazione dell'intervento edilizio si colloca in una limitrofa al centro della frazione di Vedrana, lontano da zone ad alta densità di traffico e risulta interessata dal percorso ma attraversata da veicoli che si dirigono verso le strutture vicine e da mezzi agricoli che accedono ai vicini campi.

Il Comune di Budrio ha attuato la suddivisione acustica del territorio; l'area sulla quale insiste il

progetto è stata definita in “Classe II – aree prevalentemente residenziali”.

La viabilità lungo la via Guidotti è modesta ed è costituita in maniera quasi esclusiva dai veicoli che accedono alle abitazioni attualmente presenti, e ai rari passaggi dei mezzi dei fornitori ed addetti che accedono alla casa di riposo per anziani Nuova Oasi (unica attività al momento presente nell'area) e ai mezzi agricoli che accedono o escono dai campi oggetto di coltivazione. La strada termina nei campi e al momento non è collegata con altre aree.

Nei giorni 9 e 10 agosto 2022 è stata effettuata una misura fonometrica di lungo periodo (punto P1), utile per la definizione e la taratura delle sorgenti di rumore presenti allo stato di fatto.

Le principali sorgenti di rumore esistenti sono risultate essere:

- Traffico veicolare sulla via Guidotti, identificata come sorgente principale e sulla limitrofa viabilità ordinaria (diurno e notturno).
- Attività agricole (anche notturne – mietitura) e di giardinaggio (diurno).
- Attività di cantiere edile presente in zona (diurno).
- Attività antropiche legate allo spostamento dei residenti e dei veicoli di servizio della vicina struttura protetta (diurno).
- Suoni di campane ad intervalli orari (diurno).
- Traffico aereo (diurno e notturno).
- Abbaiare di cani (diurno e notturno) e canto di uccelli (notturno).
- Traffico residuo (Trasversale di Pianura, Strada San Vitale).

Come richiesto da ARPAE Emilia Romagna (data 25/08/2023 - Sinadoc 22606/2023) nella richiesta di integrazioni, i dati di traffico sono stati ipotizzati nel presente Studio tali da garantire la condizione di massimo carico; nel dettaglio:

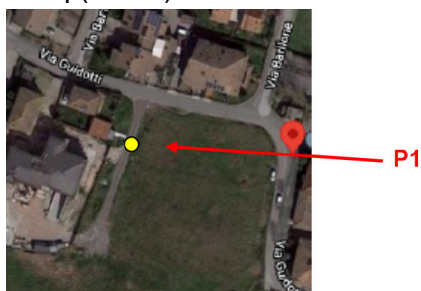
- Si ipotizzano 2 mezzi propri per ogni alloggio.
- Si ipotizzano 2 entrate e 2 uscite al giorno per ogni mezzo.
- Quindi risultano 4 movimenti auto al giorno per ogni alloggio.
- Quindi risultano un totale di 176 movimenti auto indotti (22 x 2 x 4).

Il contributo principale sul punto di misura P1 è dal traffico su via Guidotti, che è la strada più prossima al punto di misura.

Inserendo i più opportuni dati di traffico per le strade allo stato di fatto, si sono raggiunti i valori target sul punto di misura P

LAeq (06-22) = 46.5 dB

LAeq (22-06) = 39.8 dB



A partire dalla taratura dello stato di fatto attraverso i rilievi in P1, il software previsionale ha reso possibile l'estensione dei calcoli attorno all'area dove sarà costruito il nuovo edificio, e ottenere così le mappe allo stato di fatto relative al periodo di riferimento diurno e al periodo di riferimento notturno, ad altezza 4 metri dal p.c.

Successivamente alla simulazione dello stato di fatto stati introdotti nell'area i nuovi elementi:

- 6 edifici residenziali
- 5 tratti di strade interne all'area, ad uso degli abitanti dei nuovi edifici
- 9 parcheggi interni ad uso degli abitanti dei nuovi edifici e 2 parcheggi “ospiti”

- 1 Cabina Enel.

Attraverso il software previsionale è stata lanciata una simulazione di propagazione del rumore, aggiungendo alle sorgenti allo stato di fatto tutte le sorgenti di progetto sopra descritte; i livelli di pressione sonora sono stati calcolati a ricettori posti ad 1 metro dalle facciate degli edifici di progetto, al centro delle finestre e per tutti i piani di interesse.

Confrontando i livelli della tabella con i livelli limite stabiliti per la classe di appartenenza (Classe II, limite giorno 55 dBA, limite notte 45 dBA), si nota che non risultano superamenti dei limiti per nessuno dei ricettori individuati.

ARIA

L'attuazione dell'ambito in oggetto, prevede la realizzazione di 6 lotti residenziali per un totale di n° 22 alloggi, che per la componente in esame si rifletterà in un modesto aumento dei veicoli circolanti come valutato nella relazione previsionale di clima acustico.

Non sono invece previsti nuovi punti di emissione legati alle caldaie per il riscaldamento domestico in quanto, allo stato di fatto della progettazione, l'intervento non prevede il collegamento delle unità abitative alla rete di distribuzione del GAS Metano, pur prevedendo la posa di una condotta di distribuzione del metano nell'ambito del piano, tutte le utenze saranno pertanto collegate alla rete elettrica.

Il documento di VAIsat valuta che la realizzazione degli interventi edilizi previsti, risulta compatibile con quanto richiesto dagli strumenti urbanistici vigenti e dal PAIR in quanto non è previsto l'utilizzo del gas metano e l'aumento di traffico previsto è di 44 unità, che in riferimento allo stato di fatto dei flussi transitabili, designa un estremamente modesto aumento del traffico automobilistico.

Il progetto prevede la predisposizione per installare 2 colonnine con doppia presa di ricarica dei veicoli elettrici da installare nell'area parcheggi.

SUOLO E SOTTOSUOLO

L'area di progetto è caratterizzata da una quota media di 15,5 m s.l.m., in una zona pressoché pianeggiante.

Le indagini geologiche eseguite in sito per l'ambito in oggetto ed allegate agli elaborati di progetto, hanno consentito di rilevare la presenza di formazioni continentali di piana alluvionale costituite da sedimenti alluvionali fini (limi sabbiosi e argillosi) mentre i sedimenti grossolani (ghiaie) sono pressoché assenti.

La litologia principale risulta quindi rappresentata da depositi a matrice limo - argillosa e materiale organico (torba) di permeabilità bassa (10^{-6} ÷ 10^{-8} m/sec).

Per quanto riguarda la profondità della falda, attinente alle aree limitrofe, questa è stata fissata, sulla base dei rilievi eseguiti, 4,00 m dal p.c. per la porzione superficiale.

Alla data di esecuzione dell'indagine, in relazione ai terreni del presente comparto, è stato misurato ad una profondità per la falda freatica di superficie 4.00 m dal p.c. attuale, quote variabili in relazione ai cambiamenti stagionali.

La permeabilità dei terreni superficiali nell'area va da molto bassa (dell'ordine di $1 \cdot 10^{-7}$ m/s) fino a media (dell'ordine dei 10-5m/s) a seconda che ci si trovi in zone con terreni argillosi e argilloso limosi o in zone con terreni limoso sabbiosi.

Il comparto su cui insiste l'area di progetto, non evidenzia la presenza di fenomeni di instabilità, che possano essere accentuati dalla realizzazione delle previsioni edilizie dal presente progetto, non sono pertanto attualmente da prevedere interventi di mitigazione in tal senso.

La progettazione strutturale della fase definitivo esecutiva degli interventi edilizi dovrà, sfruttando anche la previsione progettuale di realizzare i nuovi fabbricati ad una quota indicata come da

progetto e prediligere la realizzazione di fondazioni idonee a limitare le interazioni con le acque sotterranee sebbene la falda sia ad una profondità compresa tra i 3,90 e i 4,00 metri e non sono presenti in progetto piani interrati.

ACQUE

È prevista la realizzazione della rete fognaria con separazione delle acque bianche e di quelle nere:

- le prime verranno trattate nel sistema di laminazione, sempre previsto dal progetto, costituito da due tubi opportunamente dimensionati e da qui demandate al sistema fognario esistente. Il recapito finale è costituito da un condotto circolare in calcestruzzo per acque miste di diametro 500 mm di natura pubblica e gestione di HERA Bologna, situato a Nord dell'Ambito sulla via Guidotti che ne costituisce il confine. Dal momento che il condotto ricettore si trova ad una quota di scorrimento maggiore del collettore finale della rete bianca, è necessario inserire, a valle di quest'ultimo, un impianto di sollevamento tarato per la portata di taglio prefissata in grado di garantire l'invarianza idraulica del bacino;
- le acque nere verranno direzionate, tramite apposita condotta, verso il punto di raccordo del collettore fognario comunale esistente su via Guidotti.

Quindi sia per le acque nere sia per le acque bianche il recapito finale è costituito da un condotto circolare in calcestruzzo per acque miste di diametro 500 mm di natura pubblica e gestione di HERA Bologna.

L'esame del PGRA 2007 mette in evidenza che l'area si trova in categoria P2 (M – alluvioni poco frequenti: tempo di ritorno 100 – 200 anni) sia per quello che riguarda il Reticolo Naturale primario e secondario che per quello che riguarda il reticolo secondario di Pianura”.

Per quanto riguarda la permeabilità:

<u>VERIFICA SUPERFICIE PERMEABILE (S.P.) :</u>	
Verde pubblico-U (permeabili all'80% nelle aree attrezzabili) = mq (1720,72x0,80)+103,37 =	mq 1479,94
Verde relativo alle aree P1= mq (66,56 + 32,10) =	mq 98,66
S.P. lotti n° 1-2-3-4-6 in progetto = 15% S.F. totale = = mq (860+845+787+753+1780) x 0,15= mq (5025 x 0,15).	mq 753,75
S.P. lotto n° 5 in progetto = 35% S.F. totale = mq 1415 x 0,35=	mq 495,25
S.P. lotto n° 7 in progetto = 20% S.F. totale = mq 407 x 0,20=	mq 81,40
TOTALE S.P. in progetto	TOT. mq 2909,00
<u>S.P. min richiesta (come da art. 3.4.1 del RUE vigente) = 25% S.T. = mq 10767 x 0,25 = mq 2691,75</u>	
S.P. di progetto <u>mq. 2909,00</u> > <u>mq. 2691,75</u> S.P. min. richiesta	

All'interno di ogni singolo lotto sarà garantita una permeabilità media di almeno il 15% della superficie territoriale.

L'area è situata a destra del torrente Idice, da cui dista circa 3.5 km, e ricade all'interno dell'area del bacino imbrifero del torrente Sillaro e nell'ambito di competenza dell'Autorità di Bacino del Reno. In particolare, l'area si trova tra due scoli principali, lo Scolo Canalazzo a Est e lo Scolo Corletta a Ovest, che distano rispettivamente 1.3 km e 2,0 km.

Per la superficie territoriale in esame si è proceduto, valutata la minima volumetria tramite il medesimo parametro di Norma di Piano Stralcio pari a 500 m³/ha sul bacino di applicazione, ad aumentare i volumi idrici disponibili all'interno dei collettori ottenuti tramite il dimensionamento col metodo cinematico al fine di ottenere sezioni idriche maggiorate, in grado, oltre a consentire il deflusso della portata di colmo di progetto, di avere un volume compensativo complessivo superiore al volume minimo di Norma P.S.A.I..

Quindi, sono state sostituite le condotte circolari di calcolo con due scatolari a sezione rettangolare 150x200 in c.a.v..

Essendo quindi noto il volume totale contenuto all'interno degli scatolari e il volume del colmo di piena, si è verificato che il volume residuo fosse maggiore del volume di laminazione richiesto dalla normativa.

Si evince come le sezioni idriche previste comportino volumi residui congruenti con le prescrizioni di Norma.

Superficie collettata [ha]	Volume minimo richiesto da Normativa [mc]	Volume in progetto [mc]	Volume colmo di piena [mc]	Volume residuo [mc]
0,74	370,7	575,6	167,8	407,8

Tabella 4 - Verifica normativa volume di laminazione.

RISCHIO IDRAULICO

Dalla lettura della cartografia relativa all'area in oggetto si evince nella fattispecie:

- Reticolo naturale principale e secondario: il sito ricade all'interno dello scenario P2-M: media probabilità di alluvione o scenari di eventi aventi tempo di ritorno tra 100 e 200 anni. L'area in oggetto è classificata come a rischio medio R2.
- Reticolo secondario di pianura: il sito ricade all'interno dello scenario P2-M: media probabilità di alluvione o scenari di eventi aventi tempo di ritorno tra 100 e 200 anni. L'area in oggetto è classificata come a rischio moderato o nullo R1.

E' stata tracciata una linea che interseca sia il Torrente Idice sia l'Ambito in oggetto. L'andamento altimetrico ottenuto mostra come il territorio sia sostanzialmente pianeggiante e che quindi il rischio da alluvioni sia molto influenzato dalla vicinanza al corso d'acqua. Dal momento che l'area in oggetto dista circa 3.5 km si ritiene che l'urbanizzazione in oggetto non rappresenti un aggravio del rischio per il reticolo principale e secondario.

La medesima operazione è stata fatta per il reticolo secondario di pianura: è stata tracciata una linea che taglia trasversalmente l'area in esame e prosegue fino ad intersecare lo Scolo Canalazzo Alto. Dall'andamento altimetrico della sezione tracciata si nota come l'area in oggetto risulta ad una quota superiore di circa 2 m rispetto allo scolo, quindi si ritiene che l'intervento non costituisca un aggravio delle condizioni di rischio per il reticolo di pianura.

La trasformazione territoriale in proposta incrementa la pericolosità e il valore degli elementi esposti a danno potenziale, ma si ritiene che in virtù delle considerazioni orografiche e morfologiche sopra descritte e della distanza dell'area in esame dalla rete idrografica sorgenti di pericolosità, sia di fatto ragionevolmente garantita l'invarianza del rischio idrologico-idraulico post operam rispetto a quella attuale.

ELETTROMAGNETISMO

Nell'integrazione del novembre 2023 (PG 33282 e 33673 della CM BO) il tecnico progettista ha specificato che:

In riferimento alla matrice CEM (campi elettromagnetici) ed in particolare alla DPA (distanza di prima approssimazione), richiamati a pg. 2 della missiva, si precisa quanto segue.

La linea di media tensione di alimentazione della cabina elettrica MT/bt è interrata. Sia linea che cabina elettrica sono di proprietà e pertinenza, di Enel Distribuzione. Solo il distributore ne conosce le caratteristiche tecniche elettriche e può formulare considerazioni tecniche relativamente agli argomenti succitati ed al rispetto della vigente legislazione in merito. La linea MT non può essere rappresentata sulla tavola, non essendo noto il percorso della conduttura.

Dalla cabina elettrica si deriveranno le linee in bassa tensione, in polifora, per l'alimentazione delle singole utenze bt.

PAESAGGIO E ARCHEOLOGIA

Come precedentemente riportato il piano consiste in un intervento di completamento dell'insediamento esistente che si articola in un territorio già urbanizzato.

La realizzazione degli spazi destinati a verde pubblico e privato, da approfondire in fase di progettazione definitiva/esecutiva degli interventi, avrà come caratteristica la connessione ecologico/paesaggistico fra le nuove realizzazioni e le aree presenti nell'intorno del comparto.

L'inserimento paesaggistico sarà inoltre garantito da una progettazione del nuovo intervento che sarà particolarmente attenta al disegno urbanistico/architettonico e all'utilizzo dei materiali.

Per quanto riguarda il tema della centuriazione il disegno urbanistico è stato pensato al fine di assicurare i principi costruttivi di ortogonalità e parallelismi che lo caratterizzano garantendo pertanto la congruità dell'intervento con tale tematica.

Gli strumenti urbanistici a scala provinciale inquadrano l'area tra le "Zone ed elementi di interesse storico-archeologico".

Gli strumenti urbanistici, con riferimento alla componente ambientale in analisi, a scala provinciale inquadra nella presente area "Zone ed elementi di interesse storico-archeologico".

VERDE

L'analisi degli strumenti urbanistici e delle mappe interattive della Regione Emilia Romagna non evidenzia la presenza di zone boschive e di particolari alberature tutelate all'interno dell'area.

Il progetto si propone di realizzare aree destinate a verde pubblico in grado di creare una connessione con il paesaggio circostante.

Si segnala la piantumazione di alberature sul perimetro lungo la via Guidotti ed all'interno di tale area nelle aree sia pubbliche che private.

In sede di progettazione esecutiva/definitiva degli interventi il disegno del verde dovrà rispettare quanto previsto dallo specifico regolamento in materia.

Si ritiene inoltre che il sistema vegetazionale, in virtù di una attenta selezione di essenze che dovrà essere approfondita nelle successive fasi della progettazione, potrà contribuire a contenere le eventuali emissioni di inquinanti provenienti dalle abitazioni e dal sistema veicolare generato dal nuovo complesso urbano.

CONSIDERATO INOLTRE CHE:

sono pervenuti i pareri dai soggetti competenti in materia ambientale:

ARPAE (richiesta di integrazioni del 28/08/2023, PG 24083/2023 del Comune di Budrio e parere del 6/11/2023, PG 68017/2023 della CM BO).

Nel parere del 6/11/2023, ARPAE APAM evidenzia che:

- La valutazione previsionale di clima acustico nella verifica della rumorosità post opera non ha specificato se la realizzazione dell'ambito in oggetto generi verso i ricettori esterni al comparto variazioni al clima acustico attuale.
- Per quanto concerne le sorgenti di campi elettromagnetici allo stato di fatto non risulterebbero sorgenti emmissive significative. Nello scenario di progetto è presente una cabina di trasformazione MT/BT e relative DPA posta in prossimità del lotto n.6. La documentazione integrativa evidenzia "che a seguito della definizione delle Distanze di Prima Approssimazione (DPA), si è reso necessario a tutela del Lotto individuato nelle tavole di progetto col n° 6, un piccolo spostamento della cabina elettrica".

Esprime parere favorevole nel rispetto delle seguenti condizioni:

1. In sede di approvazione dell'ambito in oggetto sia:
 - a. implementata la relazione previsionale di clima acustico con specificato se il contributo indotto dal comparto possa causare apporti sonori significativi verso i ricettori esterni al comparto rispetto al clima acustico attuale;
 - b. prodotta la documentazione cartografica ritraente le modifiche alla localizzazione della cabina di trasformazione MT/BT e della linea elettrica nonché delle relative DPA;
2. In sede di PdC siano garantiti in maniera puntuale gli standard e le indicazioni contenute nelle disposizioni in materia di Sostenibilità Energetica con particolare riferimento alla D.G.R. 19 ottobre 2020 n. 1383 a modifica delle D.G.R. 967/2015 e D.G.R. 1715/2016.
3. Gli impianti di illuminazione pubblica dovranno essere verificati in sede di collaudo ai sensi di quanto normato dalla L.R. n. 19 del 29/09/2003, dalla D.G.R. 1732/2015 nonché dalla D.G.R.1514/2022. con particolare riferimento alle reti di illuminazione pubblica le stesse dovranno prevedere la riduzione dei consumi energetici anche tramite installazioni di sistemi automatici di regolazione (sensori di luminosità, sistemi di telecontrollo e di telegestione energetica della rete);
4. In fase di cantierizzazione delle opere, al fine di limitare gli impatti ed i disagi nell'intorno:
 - a. dovranno essere adottati presidi atti a gestire potenziali dispersioni di inquinanti nell'aria, nella rete fognaria esistente, nel suolo e sottosuolo e comunque nell'intorno del cantiere (copertura dei mezzi in ingresso ed uscita dal cantiere, copertura di materiali polverulenti, chiusura degli accessi alla pubblica fognatura, umidificazione delle sedi stradali limitrofe al cantiere, etc.);
 - b. dovrà essere programmata e svolta la pulizia della viabilità pubblica di accesso al cantiere con frequenza ed estensione adeguata alle necessità ed al periodo;
 - c. le attività dovranno svolgersi evitando la formazione di ristagni persistenti di acque;
 - d. siano adottati tutti gli accorgimenti tecnici e gestionali possibili al fine di minimizzare l'impatto acustico (quali ad esempio limitando i periodi in cui gli automezzi mantengono il motore acceso, utilizzando esclusivamente automezzi sottoposti alla necessaria manutenzione ordinaria, etc.).
5. Le terre e rocce da scavo generate nel sito di produzione dovranno essere gestite in conformità a quanto previsto dal DPR 120/2017;
6. con riferimento all'art.4 "Obiettivi di qualità" del DPCM 08/07/2003 all'interno dell'area interessata alle DPA della linea MT e della cabina di trasformazione BT/MT sia evitata la permanenza giornaliera di persone per un tempo superiore alle 4 ore; pertanto si richiama la necessità che detta porzione di area verde non sia allestita con panchine o quanto altro

possa favorire lo stazionamento delle persone;

7. All'interno delle estensioni delle Distanze di Prima Approssimazione (DPA), che dovranno essere dichiarate dai gestori degli elettrodotti in progetto (linee a media tensione e cabine di trasformazione MT/BT) qualora previste, non dovranno essere realizzate aree, luoghi e/o spazi (nonché aree gioco per l'infanzia e/o aree verdi attrezzate) destinati ad una permanenza prolungata di persone per tempi superiori alle quattro ore giornaliere.

Azienda USL di Bologna (parere del 1/12/2023, PG n. 78079/2023 della CM BO) ritiene l'intervento proposto accettabile e richiama all'osservanza delle norme vigenti

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio (parere del 26/04/2022, PG n. 45870/2023 della CM BO) ritiene necessario che vengano eseguite delle verifiche archeologiche preliminari nella forma di sondaggi a campione nell'area di progetto, anche in relazione alle effettive profondità delle strutture in progetto. Il parere definitivo sarà emesso a seguito della consegna della Relazione Archeologica Definitiva.

Consorzio della Bonifica Renana (parere del 22/04/2022, PG n. 45870/2023 della CM BO) esprime parere idraulico favorevole all'intervento edilizio, raccomandando di tenere sempre presente gli accorgimenti tecnici coerenti con la mitigazione del rischio da alluvione conseguente alla realizzazione dell'intervento proposto, come indicato nelle disposizioni specifiche al punto 5.2 della DGR n. 1300 del 01/08/2016, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

- il diametro della tubazione di scarico dell'invaso di laminazione sia rastremato fino ad un valore pari ad 80 mm;
- la superficie destinata a verde pubblico non sia in alcun modo collegata al sistema di raccolta acque meteoriche di progetto, ma sia vincolata, anche per mezzo di cordolatura, precisando che qualsiasi variazione, in termini di superfici permeabili, dovrà essere comunicata al Consorzio.

Qualora il progettista lo reputi necessario, sarà sua cura predisporre valutazioni idrauliche più approfondite in merito alla vulnerabilità dell'area oggetto di intervento.

Chiede inoltre che venga presentato al Consorzio di Bonifica e al Comune di Budrio, dal parte del soggetto proprietario e gestore, il piano programmatico di manutenzione della vasca di laminazione approvata.

HERA SpA (parere del 19/07/2023, PG n. 45870/2023 della CM BO) esprime parere favorevole condizionato al rispetto delle prescrizioni generali e specifiche dettagliate nel parere stesso. In particolare:

- Il fabbisogno idrico stimato per l'attuazione del comparto in oggetto non risulta sostenibile per la rete nelle attuali condizioni di esercizio, pertanto, occorrerà prevedere il potenziamento della rete idrica in CA DN80 esistente in via Croce Vedrana mediante la posa di una tubazione in PVC PN16 DE110, nel tratto compreso tra via Fausto Coppi e via Ghiaradino, per una lunghezza di circa 150 metri
- Le acque meteoriche del comparto in oggetto possono confluire alla rete fognaria delle acque miste esistente in via Guidotti, previa idonea laminazione effettuata all'interno degli scatolari di futura posa nella viabilità pubblica interna al lotto
- La rete di acque miste di cui sopra recapita, tramite scolmatore, il refluo in eccesso allo Scolo Canalazzo Alto. La portata in uscita dal sistema di smaltimento sarà dettata dai parametri di riferimento del Consorzio di Bonifica Renana, in qualità di Ente Gestore.
- Occorrerà prevedere la posa di una rete del gas in PE100 PN10 DE63, in derivazione dalla rete in PE DE63 esercita in VI specie esistente in via Guidotti, conformemente a quanto indicato nell'elaborato "Tavola 20 - Schema rete gas metano".

TELECOM Italia S.p.a. (parere del 29/03/2022, PG n. 45870/2023 della CM BO) esprime parere favorevole e nulla osta alle opere previste dal progetto, subordinato alla valutazione del corretto dimensionamento di tubi, pozzetti oltre che per il posizionamento di armadietti interni ai nuovi

edifici piuttosto che di colonnine esterne in posizioni baricentriche.

TIM (parere del 22/06/2023, PG n. 45870/2023 della CM BO) esprime parere favorevole vincolato alle opere previste dal progetto, subordinato alle seguenti considerazioni:

su Via Guidotti sono presenti diverse infrastrutture telefoniche composte da tubazioni interrato e pozzetti di sezionamento dove all'interno transitano cavi di rete che servono le abitazioni della zona e che alimentano alcune centraline di terminazione.

Prima di procedere alle lavorazioni:

- A cura del lottizzante o della ditta incaricata sarà necessaria l'apertura di una pratica denominata "ASSISTENZA SCAVI/TRACCIATURA CAVI" per verificare l'esatta ubicazione delle infrastrutture/cavi esistenti, in modo da localizzarli ed evitare eventuali danneggiamenti durante le lavorazioni previste da progetto.
- Se a fronte di tale attività emergerà, che l'infrastruttura telefonica esistente fosse interferente alle lavorazioni previste per la realizzazione delle opere come da progetto, il Lottizzante o la ditta incaricata dovrà aprire una pratica denominata "SPOSTAMENTO" coinvolgendo il Focal Point Spostamenti.
- Per poter esaminare e valutare il progetto di distribuzione della rete fonia-dati e per meglio valutare il corretto dimensionamento di tubi, pozzetti oltre che per il posizionamento di armadietti interni ai nuovi edifici piuttosto che di colonnine esterne in posizioni baricentriche, si richiede al Lottizzante o alla ditta incaricata di aprire una pratica chiamata "PARERE" coinvolgendo il Focal Point Lottizzazioni.

SNAM Rete Gas s.p.a. (parere del 24/03/2022, PG n. 45870/2023 della CM BO) comunica che le opere ed i lavori di che trattasi NON interferiscono con impianti di proprietà

Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile (richiesta di integrazioni del 5/04/2022, PG n. 45870/2023 della CM BO e nota del 27/12/2023, PG n. 78079 della CM BO).

Nella nota del 27/12/2023 evidenzia che il corpo idrico ricettore finale della fognatura pubblica è il fosso Casino Vecchio, gestito dal Consorzio della Bonifica Renana e comunica che non sono dovuti pareri in quanto l'intervento in oggetto non presenta interferenze con corsi d'acqua pubblici, vengono rispettate le distanze riportate all'articolo 96, lettera f del RD 523/1904 e pur trattandosi di intervento ricadente in area soggetta al controllo degli apporti d'acqua in applicazione dell'art. 20 delle norme di PSAI, la competenza in questo caso non è in capo a questo Ufficio Territoriale in quanto non vengono interessati corsi d'acqua pubblici.

Ricorda inoltre che le norme integrative della Variante di coordinamento tra il Piano Gestione Rischio Alluvioni e i Piani stralcio di Bacino dell'Autorità di Bacino Reno non prevedono adempimenti o procedure in capo all'Autorità Idraulica (Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Settore sicurezza territoriale e protezione civile distretto Reno - Ufficio territoriale di Bologna).

Poichè per le aree potenzialmente interessate da alluvioni frequenti (P3) o poco frequenti (P2) sono le amministrazioni comunali che operano in riferimento alla strategia e ai contenuti del PGRA attraverso varie azioni, a supporto dell'istruttoria Comunale, l'Agenzia riporta le seguenti valutazioni tecniche: *L'intervento di progetto ricade all'interno dell'area caratterizzata dallo scenario P2 (alluvioni poco frequenti) secondo quanto riportato dalla tavola della Variante di coordinamento tra PGRA e Piani di bacino, che è una tavola normativa alle cui aree indicate si applicano gli articoli delle Norme Integrative. Tali articoli forniscono indicazioni per i comuni affinché siano favorite misure di riduzione della vulnerabilità idraulica, laddove sia presente un rischio, e affinché siano redatti piani di emergenza di protezione civile coerenti con la pericolosità e il rischio individuati. La Relazione della Variante di coordinamento tra il PGRA e la pianificazione di bacino risulta utile per avere indicazioni sull'applicazione delle norme integrative e in particolare si fa riferimento al capitolo 5.1 (Indicazioni generali per l'attuazione da parte delle amministrazioni comunali).*

Non hanno espresso parere:

Regione Emilia-Romagna - Servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica dei Trasporti e del Paesaggio

ENEL Divisione Infrastrutture Reti

Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po

PRESO ATTO CHE

in attuazione alle Delibere di Giunta Regionale n. 1795 del 31/10/2016 e n. 1407 del 07/08/2023, Arpae predispose la relazione istruttoria in merito alla valutazione ambientale, evidenziando gli elementi di natura tecnica sulla cui base costruire la motivazione del provvedimento in capo alla Città Metropolitana di Bologna, cui competono le ulteriori verifiche di natura procedimentale, incluso l'esame degli aspetti soggettivi legati alla procedibilità della domanda, volta ad ottenere l'emissione del provvedimento finale;
in esito alla istruttoria anzi descritta

SI PROPONE

alla Città metropolitana di Bologna, in qualità di autorità competente, di esprimere il PARERE di ValSAT art. 5, comma 7, L.R. n. 20/2000 in merito al procedimento di PUA in variante al P.P.I.P. del comparto C2.2 - ambito ANS.A.7 a Vedrana nel Comune di Budrio, con le prescrizioni impartite dagli enti con competenze ambientali e le raccomandazioni di seguito riportate.

La ST del PPIP ex-comparto C.21, approvato e convenzionato, è pari a 17.023 mq.

Il PSC vigente ha accolto l'osservazione a Strumenti Urbanistici adottati (ottobre 2016) – osservazione n°41 p.g. 2689/2017 – nella quale si chiedeva la riduzione della ST.

La nuova ST del presente PUA, come da PSC vigente, è pari a 10.767 mq; l'area residua pari alla differenza tra le due ST è stata restituita all'uso agricolo.

A questo riguardo si rileva che la superficie stralciata dal PPIP (7.7.80 MQ) era destinata a verde pubblico; si rimanda perciò alla CM BO la verifica della correttezza delle dotazioni di verde pubblico residue del presente PUA.

Si evidenzia inoltre che il documento di Valsat specifica che la linea elettrica interrata esistente si trova in parte, sotto il parco pubblico e si richiama al riguardo la prescrizione di ARPAE APAM che: *“all'interno dell'area interessata alle DPA della linea MT e della cabina di trasformazione BT/MT sia evitata la permanenza giornaliera di persone per un tempo superiore alle 4 ore; pertanto si richiama la necessità che detta porzione di area verde non sia allestita con panchine o quanto altro possa favorire lo stazionamento delle persone”.*

Si rimanda alla CM BO la verifica che l'area a verde pubblico effettivamente fruibile in considerazione della presenza delle DPA della linea elettrica interrata, corrisponda agli standard previsti.

Si evidenzia che la documentazione presenta dati e informazioni non sempre coerenti tra loro. In particolare il numero di abitanti stimato e il relativo impatto viene calcolato in modo completamente diverso a seconda che si tratti del carico urbanistico, dell'impatto sulla qualità dell'aria e dell'impatto sul traffico. Si chiede di portare a coerenza nella dichiarazione di sintesi.

L'area oggetto di intervento si attesta lungo la via Guidotti, strada che si presenta con dimensioni ridotte a limitato volume di traffico e che si inoltra nella campagna.

In merito all'accessibilità al comparto si osserva che il servizio TPER disponibile nella frazione è

limitato a una linea a frequenza occasionale (max 5-6 corse al giorno nei soli giorni feriali in periodo scolastico) che non può essere considerata utile ai fini di spostamenti per motivi di studio/lavoro.

La linea risulta inoltre attualmente deviata, nel tratto verso Molinella, a causa del crollo del ponte della Motta durante l'alluvione di maggio 2023. Pertanto ogni spostamento dei nuovi ~ 80 abitanti di questo nuovo comparto avverrà in automobile rappresentando un aggravio su tutte le componenti ambientali interferite (traffico, aria, rumore).

Al momento, nonostante la presenza di tratti ciclopedonali nella frazione, manca una reale rete di collegamenti utilizzabile in sicurezza.

Si raccomanda di garantire la realizzazione, prima dell'abitabilità delle nuove residenze, di adeguate connessioni ciclabili e pedonali, continue e in sicurezza, almeno fino alla località principale di Budrio (circa 4 km), anche al fine di permettere lo scambio modale con la linea SFM.

In merito al rumore, si osserva che i rilevamenti sono stati svolti in agosto, ovvero in un periodo di ferie e di chiusura di scuole e attività, pertanto non rappresentativo dei livelli acustici tipici del luogo. Si raccomanda di ripetere le misure in periodo invernale con l'apertura di tutte le usuali attività per verificare il rispetto dei limiti di II classe e, come richiesto anche da ARPAE APAM, integrare la relazione acustica con la stima del traffico e delle altre sorgenti indotte dal nuovo insediamento.

L'area si trova in fascia di pericolosità P2 (M—alluvioni poco frequenti: tempo di ritorno 100–200 anni) sia per il reticolo naturale primario e secondario che per quello secondario di pianura.

La valutazione del rischio idraulico, nella relazione aggiornata ad aprile 2022 è stata fatta in termini di distanza, affermando che poiché *“l'area in oggetto dista circa 3.5 km (dal Torrente Idice, ndr) si ritiene che l'urbanizzazione in oggetto non rappresenti un aggravio del rischio per il reticolo principale e secondario”*. A conclusione dello studio, il tecnico ha dichiarato che *“La trasformazione territoriale in proposta incrementa la pericolosità e il valore degli elementi esposti a danno potenziale, ma si ritiene che in virtù delle considerazioni orografiche e morfologiche sopra descritte e della distanza dell'area in esame dalla rete idrografica sorgenti di pericolosità, sia di fatto ragionevolmente garantita l'invarianza del rischio idrologico-idraulico post operam rispetto a quella attuale”*.

A maggio 2023, la tracimazione dell'Idice con la conseguente erosione spondale esterna ha causato una breccia lunga 250 metri, riversando acqua in una area umida della pianura, tra Idice e Quaderna, nei pressi dei borghi di Selva Malvezzi e Vedrana. Entrambi sono stati evacuati in tempo utile grazie alle ordinanze dei sindaci. Per via della conformazione orografica dell'area, l'acqua si è diretta verso Selva Malvezzi, che si trova più in basso del centro urbano di Vedrana rispetto al punto di rottura arginale. Il cedimento dell'argine ha comportato anche il crollo del ponte della Motta e l'interruzione della SP6, nel tratto tra Vedrana e Molinella. Il ponte è, attualmente in attesa di ricostruzione.

La valutazione idraulica sulla quale si è basata l'asseverazione di non incremento del rischio idraulico, che peraltro non assicura l'assenza di incremento del rischio idraulico, è di aprile 2022 e non ha quindi ovviamente potuto tenere conto degli eventi alluvionali di maggio 2023.

Si evidenzia che l'Amministrazione proponente si dovrà quindi far carico di garantire la sicurezza dei nuovi residenti in relazione alla pericolosità idraulica dell'area sulla base di valutazioni che potrebbero risultare superate.

Si raccomanda che nella Dichiarazione di Sintesi sia espressamente riportato l'impegno del Comune a non incrementare in alcun modo il rischio di alluvioni nell'area e a verificare che siano garantiti, in caso di alluvioni, tutti i collegamenti e le connessioni infrastrutturali.

Si raccomanda inoltre di inserire nelle NTA la prescrizione relativa alla inammissibilità di piani interrati.

In merito al rispetto della superficie permeabile (SP) minima, si evidenzia che questo è in buona parte demandato alle aree private, prescrivendo una SP minima per ogni lotto. Visto che la possibilità di garantire il mantenimento della permeabilità nelle aree private è nella pratica estremamente ridotta e vista la prescrizione del Consorzio di Bonifica, in base alla quale qualsiasi variazione, in termini di superfici permeabili, dovrà essere comunicata al Consorzio, si raccomanda di massimizzare la quota di superficie permeabile garantita all'interno delle aree pubbliche.

Si rileva inoltre, per completare il quadro degli aspetti che tutti insieme convergono alla migliore gestione del rischio alluvioni, che sia per le acque nere sia per le acque bianche il recapito finale è costituito da un condotto circolare in calcestruzzo per acque miste di diametro 500 mm di natura pubblica e gestione di HERA Bologna. Il sistema di laminazione è descritto come costituito da due tubi opportunamente dimensionati che scaricano nel sistema fognario esistente. Dal momento che il condotto ricettore si trova ad una quota di scorrimento maggiore del collettore finale della rete bianca, è necessario inserire, a valle di quest'ultimo, un impianto di sollevamento tarato per la portata di taglio prefissata in grado di garantire l'invarianza idraulica del bacino.

Si rileva che non è stato progettato il disegno del verde, rimandandolo alla fase di progettazione esecutiva/definitiva. Si raccomanda di integrare la documentazione con il progetto del verde allegandolo alla dichiarazione di Sintesi.

Si richiama quanto espresso dalla Soprintendenza in merito alla necessità di eseguire le verifiche archeologiche preliminari nella forma di sondaggi a campione nell'area di progetto, anche in relazione alle effettive profondità delle strutture in progetto.

per LA RESPONSABILE
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA
Patrizia Vitali¹

L'INCARICO DI FUNZIONE
UNITÀ AUTORIZZAZIONI COMPLESSE E VALUTAZIONI AMBIENTALI
PAOLA CAVAZZI²
(lettera firmata digitalmente)³

¹ Ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale vigente ed in virtù della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna n. 126 del 14/12/2021 con cui è stato confermato alla Dott.ssa Patrizia Vitali l'incarico di Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

² D.D.G. n. 29/2022 "Direzione Generale. Revisione incarichi di funzione in Arpa Emilia-Romagna (triennio 2019-2022) istituiti con D.D.G. n. 96/2019 e revisionati da ultimo con D.D.G. n. 59/2021 poi prorogati con D.D.G. n. 100/2023.

³ Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs n. 39/93 e l'articolo 3 bis, comma 4 bis del Codice dell'Amministrazione Digitale.